



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale



Associazione Italiana Di Ingegneria Chimica
SEZIONE CENTRO

***Schema di Decreto Legislativo di recepimento della
Direttiva 2012/18/UE***

Aspetti positivi e perplessità

Roma – 11 maggio 2015

Relatore: Dott. Ing. Antonio Razionale

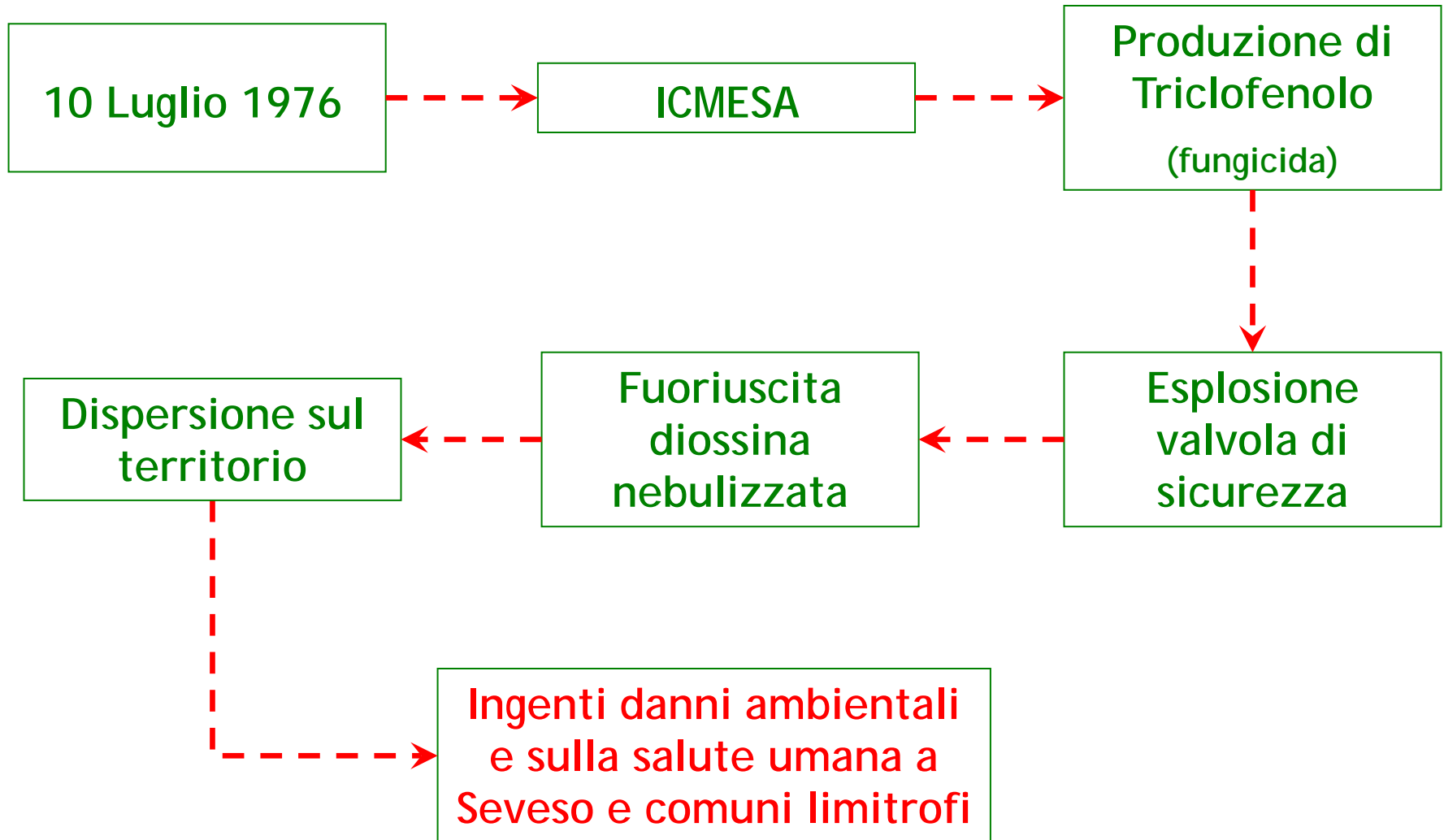
Amministratore Unico della QMS Srl di Roma

Coordinatore AIDIC – sezione Centro



Quality and Management Services s.r.l.®

LA NORMATIVA SUI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI – CENNI STORICI



LA NORMATIVA SUI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI – CENNI STORICI

SCOPO DELLA NORMATIVA 

Evitare il ripetersi di incidenti quali quelli di Seveso

Strumenti operativi

- ❖ Il censimento degli stabilimenti a rischio, con identificazione delle sostanze pericolose
- ❖ L'esistenza in ogni stabilimento a rischio di un piano di prevenzione e di un piano di emergenza
- ❖ La cooperazione tra i gestori per limitare l'effetto domino
- ❖ Il controllo dell'urbanizzazione attorno ai siti a rischio
- ❖ L'informazione degli abitanti delle zone limitrofe
- ❖ L'esistenza di un'autorità preposta all'ispezione dei siti a rischio (attività di vigilanza)



DIRETTIVA

82/501/CE → SEVESO I

RECEPIMENTO ITALIANO → DPR 175/1988

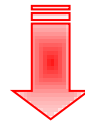
CAMPO DI APPLICAZIONE

Tipologia e quantità di sostanze pericolose:

- per la salute
- per l'ambiente

LA NORMATIVA SUI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI – CENNI STORICI

1 maggio 1999 (Trattato di Amsterdam)
Impegno della UE sulla tutela dell'ambiente esterno



Emanazione SEVESO II → 96/82/CE

RECEPIMENTO ITALIANO: D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334

NOVITÀ

- ✓ Strutturazione di un sistema di tutele
- ✓ Riordino della materia (riduzione sostanze da 180 a 50)
- ✓ Obbligo classificazione delle sostanze pericolose

Tipologia Quantità



Revisione SEVESO II → 105/2003/CE

RECEPIMENTO ITALIANO: D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238

NOVITÀ

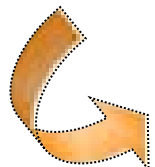
- ✓ Modifiche numerose ma non significative agli articoli 4, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 14, 15, 18, 20, 21, 22, 24, 25 e 27 (dalle esclusioni alle sanzioni)
- ✓ Restano invariati campo di applicazione e definizioni
- ✓ Abrogato il comma 3 dell'art. 5 che prevedeva obblighi specifici per gestori di stabilimenti sotto soglia di cui all'allegato A; abrogato anche l'allegato B ad esso collegato
- ✓ Modifiche agli allegati I, II, III, V e VII

Direttiva 2012/18/UE

1. Aggiornamento dell'allegato 1:
 - ✓ Aggiunta di alcune sostanze
 - ✓ Modifica di alcune soglie (in relazione al campo di applicazione e in rapporto alle sostanze tossiche e pericolose per l'ambiente)

2. Deroga:
 - ✓ per le sostanze che non sono in grado di generare rischi di incedente rilevante (immissione di energia o materia nell'ambiente).
 - ✓ La richiesta viene formulata all'UE dallo Stato Membro

3. Potenziamento dei sistemi di controllo:
 - ✓ pianificazione e programmazione sistematica dei controlli (V.I.):



LA SEVESO III – PRINCIPALI NOVITÀ

4. Attuazione dei dispositivi collegati alla convenzione di AARHUS:
 - *Informazione e partecipazione interna e del pubblico*
 - *Accesso alla giustizia*
 - *Dettagliate modalità partecipative per i progetti specifici*
5. Compendio di allegati:
 - *Costituiscono il vero corpo normativo regolamentare del provvedimento*
 - *Il vero centro delle novità*

- ✓ Articolazione
- ✓ Contenuti
- ✓ Strumenti
- ✓ Specificazione dei provvedimenti da adottare da parte del gestore

IL PRESENTE INTERVENTO SVILUPPA:

ASPETTI POSITIVI

ALCUNE PERPLESSITÀ



LA SEVESO III – PRINCIPALI NOVITÀ

IL TESTO IN FASE DI RECEPIMENTO SI PRESENTA:

- ✓ Struttura complessa ma autoreggiante
 - ✓ Corpo unico dal punto di vista:
 - Legislativo
 - Regolamentare
 - Normativo
 - ✓ Comprende e definisce strumenti dispositivi per:
 - Il gestore
 - Organi dello Stato
 - Enti e soggetti pubblici
 - Organi di rappresentanza (RLS, ecc.)
 -



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello Stato e delle Regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



1. REVISIONE, ABROGAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DI VARI PROVVEDIMENTI DI LEGGE (v. ART. 33)

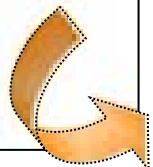
Testo unico?!?

È proprio così?

A. Articolo 31: prevenzione incendi per gli stabilimenti di soglia superiore

- ✓ Svolgimento delle verifiche di P.I.: si applicano le modalità dell'allegato L
 - Nulla osta di fattibilità e valutazione del progetto
 - Parere tecnico conclusivo, controlli di P.I.,
 - Riesame periodico del RDS e attestazione di rinnovo
 - Modifiche senza aggravio di rischio
 - Deroghe alle norme di prevenzione incendi
- ✓ Atti conclusivi dei procedimenti di valutazione del RDS sono inviati agli OO.CC. per tener conto dei punti di vista:
 - Ambientale
 - Di sicurezza sul lavoro
 - Sanitario ed urbanistica

Riferimenti normativi precisi



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



1. REVISIONE, ABROGAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI VARI PROVVEDIMENTI DI LEGGE (V. ART. 33)

B. Articolo 32: norme finali e transitorie

- ✓ Definizione delle procedure relative alle istruttorie e ai controlli
- ✓ Modalità e tempi per l'applicazione degli allegati A, F e G
 - Allegato A (art. 4) criteri per la comunicazione alla CE
 - Allegato F - regolamento sulla consultazione del personale che lavora negli stabilimenti sui PEI
 - Allegato G - Regolamento per la consultazione della popolazione sui PEE

C. Articolo 33, comma 1: riferimenti normativi applicabili

- N° 9 provvedimenti specifici

D. Articolo 33, comma 2: provvedimenti abrogati (in parte o completamente)

- N° 14 provvedimenti

Risposta positiva: è un buon Testo (quasi) unico



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. **Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti**
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



2. INTRODUZIONE DI NUOVE DEFINIZIONI E DI MODIFICHE A QUELLE ESISTENTI

Le novità sono parecchie a vantaggio della chiarezza:

✓ NUOVE DEFINIZIONI:

- Stabilimento (di soglia inferiore, di soglia superiore, adiacente, preesistente, altro stabilimento)
 - Miscela
 - Pubblico e pubblico interessato
 - Ispezione

✓ MODIFICHE

- Stabilimento
 - Impianto
 - Gestore
 - Sostanze pericolose
 - Presenza di sostanze pericolose



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)

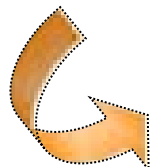


3. MODIFICHE ALL'AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 2)

- ✓ **Allegato I - presa in carico del Reg. 1272/2008 - Nomenclatura e classificazione**
 - Sezione H - pericoli per la salute
 - Sezione P - pericoli fisici
 - Sezione E - pericoli ambientali
 - Sezione O - altri pericoli

Il tutto suddiviso, in rapporto alle quantità di sostanze pericolose e tra requisiti di soglia inferiore e di soglia superiore

Nelle note troviamo novità e specificazioni importanti (regole che disciplinano le modalità di calcolo delle sostanze o di categorie di sostanze pericolose presenti)



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



3. MODIFICHE ALL'AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 2)

- ✓ Campo di applicazione - stabilimenti (come definiti all'art. 2)
- Stoccaggio di gas in siti sotterranei off-shore
 - Pericoli connessi alle radiazioni ionizzanti derivanti dalle sostanze
 - Sfruttamento, ovvero esplorazione, estrazione e trattamento di minerali in miniere e cave
 - Discariche di rifiuti, compresi i siti di stoccaggio sotterraneo
 -



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



4. DEFINIZIONE E DISTINZIONE DELLE COMPETENZE DEI DIVERSI ORGANI DELLO STATO E DELLE REGIONI (ARTT. DA 5 A 11)

- ✓ Art. 5 - funzioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
- ✓ Art. 6 - funzioni del Ministero dell'Interno
- ✓ Art. 7 - funzioni della Regione
- ✓ Art. 8 - funzioni del Comune
- ✓ Art. 9 - organi tecnici nazionali (ISPRA, INAIL, ISS, CNVVF)
- ✓ Art. 10 - composizione e funzionamento del Comitato Tecnico Regionale (CTR)
- ✓ Art. 11 - coordinamento per l'uniforme applicazione



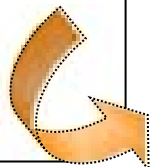
LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



5. ADEMPIMENTI A CURA DEL GESTORE

- ✓ Art. 12 - Obblighi generali del gestore
- ✓ Art. 13 - Notifica
- ✓ Art. 14 - Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (PPIR e SGS-PIR)
- ✓ Art. 15 - Rapporto di sicurezza (RDS)
- ✓ Art. 16 - Nuovi stabilimenti (RDS)
- ✓ Art. 17 - Procedure per la valutazione dei RDS
- ✓ Art. 18 - Modifiche di uno stabilimento
- ✓ Art. 19 - Effetto domino
- ✓ Art. 20 - Piano di Emergenza Interno (PEI)
- ✓ Art. 25 - Accadimento di un incidente
- ✓ Art. 28 - Sanzioni
- ✓ Art. 30 - Disposizioni tariffarie



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



5. ADEMPIMENTI A CURA DEL GESTORE

STRUMENTI CORRELATI

- ✓ Allegato 2 dati ed informazioni che devono figurare nel RDS
- ✓ Allegato 3 informazioni relative al PPIR ed al SGS-PIR
- ✓ Allegato 4 dati ed informazioni che devono figurare nel PEI e nel PEE
- ✓ Allegato 5 modulo di notifica e di informazione sui RIR per i cittadini e per i lavoratori
- ✓ Allegato B linee guida per l'attuazione del SGS-PPIR (art. 14)
- ✓ Allegato C criteri, dati ed informazioni per la redazione e valutazione del RDS e del RPS (art. 15)
- ✓ Allegato D Individuazione di modifiche di impianti, depositi, ecc. che potrebbero costituire aggravio di rischio (art. 18)
- ✓ Allegato E criteri per l'individuazione degli stabilimenti tra i quali esiste la possibilità di effetto domino (art. 19)
- ✓ Allegato F disciplina delle forme di consultazione del personale che lavora nello stabilimento sui PEI (art. 20)
- ✓ Allegato I modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli (art. 29)
- ✓ Allegato L prevenzione incendi per gli stabilimenti di soglia superiore (art. 30)



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



5. ADEMPIMENTI A CURA DEL GESTORE

Per il gestore è il cuore del provvedimento. Viene definito:

Che cosa fare

Come fare

Quali strumenti adottare

Quali sono i contenuti/requisiti minimi da soddisfare per adempiere correttamente

Costituisce:

- riordino, sistema di governo e di gestione aziendale
- regolamentazione degli adempimenti sotto il profilo organizzativo, tecnico e procedurale



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



5. ADEMPIMENTI A CURA DEL GESTORE

Tutto ciò può consentire alle imprese virtuose di:

- ✓ Definire ed implementare nel tempo un sistema aziendale strutturato contenente piani, programmi di attività, strumenti di gestione delle diverse attività (inclusi il monitoraggio, il controllo, le verifiche, ...)
- ✓ Definire ed implementare nel tempo un sistema di identificazione e codifica, su supporto informatizzato, e gestito attraverso applicativi autoprodotti in grado di assicurare il puntuale e sistematico assolvimento degli adempimenti documentali, tecnici, amministrativi... previsti dalla normativa vigente



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



6. ALCUNE SEMPLIFICAZIONI E SINERGIE NELLE PROCEDURE (ISTRUTTORIE, CONTROLLI, VISITE ISPETTIVE, ECC.)

- ✓ Informazioni previste all'art. 14, comma 5 e art. 15, comma 2, relativi ai SGS-PIR (v. allegato B)
- ✓ Procedure semplificate in materia di P.I. (v. allegato L):
 - Quando non è stato ancora ottenuto il CPI
 - In caso di deroghe alle norme
 - Per modifiche senza aggravio di rischio
 - Per interventi di semplice manutenzione
 - Per il rinnovo periodico di conformità antincendio



LA SEVESO III – ASPETTI POSITIVI

1. Revisione, abrogazione e riorganizzazione dei vari provvedimenti di legge (v. art. 33)
2. Introduzione di nuove definizioni e di modifiche a quelle esistenti
3. Modifiche all'ambito di applicazione
4. Definizione e distinzione delle competenze dei diversi organi dello stato e delle regioni (artt. da 5 a 11)
5. Adempimenti a cura del gestore
6. Alcune semplificazioni e sinergie nelle procedure (istruttorie, controlli, visite ispettive, ecc.)
7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione)



7. Sistema sanzionatorio (criteri di efficacia, proporzionalità e dissuasione) - art. 28

- ✓ Vengono definiti ambiti di applicazione chiari
- ✓ Il gestore può valutare preventivamente i “rischi” degli eventuali inadempimenti
- ✓ Sono definiti i termini di adempimento delle misure necessarie, rilevate a seguito di accertamento, anche se in taluni casi e situazioni i tempi (max 6 mesi) possono risultare insufficienti



LA SEVESO III – ALCUNE PERPLESSITÀ

- ✓ Art. 27 Ispezioni
- ✓ Art. 22 Controllo delle urbanizzazioni
- ✓ Art. 13 Notifica
- ✓ Art. 15 Redazione del RDS
- ✓ Art. 24 Osservazioni del pubblico

...e qualcos'altro ancora...?



.....Temi da affrontare nel dibattito che seguirà nel pomeriggio.....



LA SEVESO III – ALCUNE PERPLESSITÀ

- ✓ Art. 27 Ispezioni
- ✓ Art. 22 Controllo delle urbanizzazioni
- ✓ Art. 13 Notifica
- ✓ Art. 15 Redazione del RDS
- ✓ Art. 24 Osservazioni del pubblico



✓ Art. 27

ISPEZIONI

- ✓ Per le ispezioni ordinarie e straordinarie sono stati definiti i criteri, le pianificazioni e la programmazione, i contenuti minimi dei piani, la loro frequenza, il loro carattere (ordinario e straordinario), la gestione dei risultati, i soggetti attuatori - ISPRA - Regioni?
- ✓ Vista la numerosità delle imprese soggette:
 - Stabilimenti di soglia inferiore: n° 598
 - Stabilimenti di soglia superiore: n° 519
- ✓ Vista l'estensione delle materie e gli ambiti che copre (inclusi i controlli per l'attuazione del Reg. 1907/2006 REACH e le prescrizioni dell'AIA di cui al D.Lgs. 152/2006)

Visto:

- ✓ Carenza di risorse
- ✓ Mancato trasferimento delle competenze alle Regioni

Si chiede:

- COME siamo messi?
- COSA ci dobbiamo aspettare in concreto?



LA SEVESO III – ALCUNE PERPLESSITÀ

- ✓ Art. 27 Ispezioni
- ✓ Art. 22 Controllo delle urbanizzazioni
- ✓ Art. 13 Notifica
- ✓ Art. 15 Redazione del RDS
- ✓ Art. 24 Osservazioni del pubblico



✓ Art. 22

CONTROLLO DELLE URBANIZZAZIONI

- ✓ Ad una prima lettura, per l'assetto del territorio e il controllo dell'urbanizzazione, il testo appare francamente generico
- ✓ In alcune parti appaiono tentativi di definire alcune regole per il governo del territorio da parte dell' Ente Locale (Regione e Comune); ma è poco e inadeguato
- ✓ Si prevede l'emanazione di apposito decreto interministeriale, di concerto con la Conferenza Unificata (entro un anno ?)

IN CONCRETO REGISTRIAMO:

- La totale assenza degli Enti Locali nelle fasi istruttorie e nella partecipazione al CTR
- Lo stravolgimento sistematico dell'assetto territoriale-urbanistico nelle aree industriali e limitrofe che di fatto condiziona fortemente le attività industriali SEVESO, scoraggiando eventuali investitori nazionali ed esteri



LA SEVESO III – ALCUNE PERPLESSITÀ

✓Art. 27 Ispezioni
✓Art. 22 Controllo delle urbanizzazioni
✓Art. 13 Notifica
✓Art. 15 Redazione del RDS
✓Art. 24 Osservazioni del pubblico



✓Art. 13

NOTIFICA

- ✓ Gli obblighi del gestore sono definiti e chiari (v. allegato 5)
- ✓ I dati, le informazioni, i documenti da fornire, i termini e le modalità di elaborazione del modulo fornito sono definiti

LE PERPLESSITÀ SONO:

- Servono davvero tutti i dati e le informazioni richieste?
- Non si potevano mettere limiti in ragione delle sostanze pericolose significative in funzione delle soglie, ovvero dei quantitativi? O notifiche per le modifiche che riguardano le altre sostanze presenti?
- Stesse perplessità per gli aggiornamenti nel tempo



LA SEVESO III – ALCUNE PERPLESSITÀ

✓Art. 27 Ispezioni
✓Art. 22 Controllo delle urbanizzazioni
✓Art. 13 Notifica
✓Art. 15 Redazione del RDS
✓Art. 24 Osservazioni del pubblico



✓Art. 15 REDAZIONE DEL RDS

✓ Gli obblighi del gestore sono definiti e chiari (v. allegato C)

IN CONCRETO REGISTRIAMO:

- L'estrema complessità di struttura, articolazione e contenuti del RDS
- I dati, le informazioni, i documenti da fornire sono vasti e talvolta ridondanti e di difficile comprensione ai fini del loro valore in tema di prevenzione, di utilizzo concreto nell'ordinario, ovvero in presenza di emergenza o di altra situazione verificabile
- L'aggiornamento quinquennale dalla data di presentazione del RDS appare penalizzante ed eccessivo. Non è ipotizzabile una modifica e cioè 5 anni dalla data di conclusione dell'istruttoria?



LA SEVESO III – ALCUNE PERPLESSITÀ

- ✓ Art. 27 Ispezioni
- ✓ Art. 22 Controllo delle urbanizzazioni
- ✓ Art. 13 Notifica
- ✓ Art. 15 Redazione del RDS
- ✓ Art. 24 Osservazioni del pubblico



✓ Art. 24

OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

- ✓ Il provvedimento su questo punto non è molto chiaro, anzi è, in alcune parti, generico e denso di possibili conseguenze ed effetti (NEGATIVI) sulle IMPRESE, in specie per i NUOVI INSEDIAMENTI o per le MODIFICHE (art. 18 e 22)

- È evidente che il principio dell'interesse pubblico va salvaguardato ed esercitato dai soggetti che ne hanno il diritto, a condizione che ciò non si traduca in:
 - Vincoli ingiustificati
 - Passaggi e lungaggini amministrative incomprensibili
 - Tempi non prevedibili

COME FARE?



Grazie per la vostra attenzione

